



La Storia di Alex

(Informazioni per gli insegnanti)

Alex nasce in Eritrea, uno stato dell'Africa dell'Est, nella città di Barentu. Vive insieme ai suoi 14 fratelli e sorelle, e i suoi genitori. L'Eritrea è afflitta da molti problemi politici. Ogni cittadino sopra i 18 anni è obbligato a servizio di leva militare, per un periodo di tempo indeterminato. La leva può durare dai 5 anni ai 30 anni. Dato che Alex ha più di 18 anni, non può più abitare nella sua casa senza correre alcun rischio. Gli ufficiali del servizio militare si trovano dappertutto e possono arrestare Alex in qualunque momento. Poiché non vuole entrare nell'esercito, Alex decide di andarsene dall'Eritrea. Arriva nel Sudan del Sud, nella capitale, Juba.

Alex ha lavorato a Juba per due anni come barbiere per guadagnare soldi e scappare in Europa. Alex ha paura di guadagnare molti soldi. Le persone al potere potrebbero perseguitarlo e ucciderlo per via della quantità di denaro da lui guadagnato. Alex decide di volare verso il confine Sud della Libia con il Sudan, insieme a 26 compagni. Impiegano 5 giorni alla guida di una Jeep per arrivare al confine libico. Prima che ad Alex venga permesso di entrare in Libia dal Sudan, deve pagare \$3.000. Dopo aver oltrepassato il confine, Alex deve aspettare 2 mesi prima che possa inoltrarsi in Libia. Alex rimane in Libia per 2 mesi. Dalla costa della Libia, Alex parte per Lampedusa. La barca nella quale viaggiava aveva già una perdita alla partenza dalla Libia e portava 526 persone. Tutti hanno paura e sperano di arrivare salvi a Lampedusa. Dopo due giorni in mare, l'acqua inizia ad entrare nella barca da sotto. Le persone sulla barca provano a fare uscire l'acqua con dei secchi. Tornare in Libia non era un'opzione. Le persone sulla barca dovrebbero aspettare molto tempo per riprovare ad affrontare il viaggio e costerebbe loro molti soldi. La barca affonda. Quasi nessuno sa nuotare, quindi la maggior parte annega. Alex invece ha imparato a nuotare in Eritrea e quindi si salva. Dopo il naufragio, Alex nuota per un paio

di ore prima che delle barche lo trovino e lo portino a Lampedusa. A Lampedusa Alex finisce in un centro rifugiati situato dietro una collina cosicché i turisti non vedano ciò che sta accadendo. Alex rimane a Lampedusa per 2 mesi e da lì va a Roma in aereo. A Roma gli vengono offerti un passaporto italiano e €10.000. Alex non crede che accettare l'offerta sia una buona idea, quindi rifiuta. Ad Alex rimangono solo €50. Insieme ad altri, Alex continua a viaggiare e arriva a Milano in treno. Qui prova a trovare altri migranti dell'Eritrea. Alex non possiede nulla; nessun soldo e nessun oggetto. A Milano Alex incontra un uomo che lo aiuta. Costui gli compra un biglietto per il Belgio e da lì Alex arriva ad Amsterdam. Una delle persone con cui Alex stava viaggiando, aveva un fratello nei Paesi Bassi, quindi sono stati da lui per un po' di tempo. Prima Alex voleva andare in Inghilterra, ma a causa della sua mancanza di denaro decide di rimanere nei Paesi Bassi. Dopo una settimana lì, Alex si reca al centro di rifugiati a Ter Apel. Dopo essere rimasto lì per 3 settimane, Alex ottiene ufficialmente il permesso di rimanere nei Paesi Bassi. Dopo di ciò Alex trova riparo in un altro centro per rifugiati in Bedum. Il governo olandese dà ad Alex dei soldi per imparare l'olandese. Alex incontra qualcuno che lo aiuta a prendere una casa nella città di Amersfoort. Dopo 3 anni ottiene il suo diploma da barbiere ed inizia a lavorare. Alex vive ad Amersfoort per 2 anni e lì conosce sua moglie. La moglie di Alex rimane incinta del loro primo figlio e decidono di andare a vivere insieme nella città di Arnhem. In seguito nascono altri due loro figli e passano insieme dei momenti felici. Adesso Alex ha aperto un suo barbiere ad Arnhem. Tutti i suoi sogni si sono avverati.